

Programma svolto di Storia della lett. italiana
classe 5[^]CAT
2025-26

- A. **Testo in adozione:** G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura ieri oggi domani*, vol.3, Milano: Pearson Italia, 2019.
- B. **Cultura e letteratura dell'Italia unita.** La situazione scolastica e la normativa; la questione della lingua; le direzioni della Letteratura (pedagogia; celebrazione del Risorgimento; critica del progresso sociale - verismo e scapigliatura).
- C. **Positivismo, Realismo, Naturalismo in Francia.** Caratteristiche del Positivismo; opere e autori fondamentali. Zola e il "romanzo sperimentale". Il ciclo dei *Rougon-Macquart* (cenni a p.63).
- D. **Il Verismo:** ricezione del Naturalismo in Italia e il ruolo di Luigi Capuana. La spiegazione del concetto di "impersonalità del narratore" nelle parole di Capuana (T2, "Scienza e forma letteraria: l'impersonalità", pp.80-82 (rr.8-29). **Giovanni Verga**, vita e opere (pp.86-7). La carriera di romanziere, la cosiddetta "svolta verista". Le tecniche narrative dell'oggettività: impersonalità, regressione, straniamento.
La prima raccolta di novelle, *Vita dei campi* (1880).
T1, "Rosso Malpelo", pp.99-107. Focus: il discorso indiretto libero.
La visione del mondo di Verga: la lotta per la vita. Lettura e commento di "Fantasticherie".
Verga e il "ciclo dei Vinti": introduzione ai romanzi (genesi e tematiche).
T2, "I vinti e la fiumana del progresso", pp.115-16
I Malavoglia: intreccio e personaggi, religione della famiglia e romanzo corale.
T3, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia", pp.123-26
Dalla religione della famiglia alla religione della roba.
T4, "La roba", pp.138-42, da *Novelle rusticane* (1883)
Mastro-don Gesualdo: intreccio e tecniche narrative (un romanzo impersonale e "non corale"). La critica alla religione della roba.
T7, "La morte di mastro-don Gesualdo", pp.149-53.
Analisi e interpretazione di T18, "La lupa", pp.161-63.
- E. **Il Decadentismo.** La corrente in Francia e in Italia. Le caratteristiche della visione del mondo decadente e i nuovi eroi letterari (dandismo e maledettismo). **Charles Baudelaire** e i poeti simbolisti. La poetica del simbolo e lo *spleen*. La raccolta poetica "I fiori del male" (cenni). Lettura di "Perdita d'aureola", pp.181-82, da Baudelaire, "Lo spleen di Parigi".
T2, "L'albatro", p.198.
- F. **Giovanni Pascoli.** La vita, i traumi e il "nido familiare". Le opere principali. La visione (decadente) del mondo di Pascoli: l'abbandono dell'ideale positivista, il rifiuto della modernità, l'isolamento a Castelvecchio. La visione politica: dal socialismo attivo a quello umanitario; la fase nazionalista.
La poetica di Pascoli: "Il fanciullino" (Marzocco, 1897).
T1, "Una poetica decadente", pp.303-7.
Introduzione alla raccolta *Myricae*.
T2, "Arano", p.323
T3, "X Agosto", pp.324-25

- T4, "L'assiuolo", p.327
 T5, "Temporale", p.331
 Introduzione ai *Canti di Castelvecchio*.
 T9, "Il gelsomino notturno", pp.345-46
 T10, "La mia sera", pp.359-60
- G. **Gabriele D'Annunzio**. Il dandy italiano: il vivere inimitabile. L'ideale estetizzante e il suo fallimento (cenni al romanzo *Il piacere*). L'influenza di Nietzsche e il "superuomo": le tre metamorfosi dello spirito (da *Così parlò Zarathustra*). Il superuomo dannunziano e il romanzo *Le vergini delle rocce*.
 T2, "Il manifesto politico del superuomo", pp.250-53.
 Risposte alla crisi intellettuale: fanciullino e superuomo a confronto. Introduzione alle *Laudi. Maia* e l'accettazione della modernità. Cenni ai contenuti di *Elettra*, *Merope*, *Asterope*.
Alcyone: struttura e contenuti: il superomismo e il vitalismo panico.
 T5, "La pioggia nel pineto", pp. 271-74.
- H. **Il primo Novecento in Italia**. La cultura dell'Età giolittiana (dal Decadentismo all'attivismo). I vociani (brevi cenni).
 La stagione delle avanguardie artistiche: Espressionismo, Astrattismo, Cubismo, Dadaismo.
 Filippo Tommaso Marinetti e il *Manifesto del Futurismo*.
 T1, "Manifesto del Futurismo", pp.392-94
 I poeti crepuscolari.
 T1, "Desolazione del povero poeta sentimentale", pp.414-15
- I. **Italo Svevo**. La cultura triestina e mitteleuropea; il rapporto con la letteratura. Le influenze culturali nei romanzi di Svevo: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin, Marx e Freud. L'inetto come risposta alla crisi nei tre romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno* (caratteristiche e temi principali del romanzo).
 T2, "Il fumo", pp.474-77
 T3, "La morte del padre", pp.479-86;
 "La prefazione del dottor S" - su *Classroom*.
- J. **Giuseppe Ungaretti**. Vita e opere principali. La poetica di Ungaretti e la prima raccolta. Da *Il porto sepolto* (1916) a *L'Allegria* (1931).
 T1, "In memoria", pp.770-71
 T2, "Il porto sepolto", p.772
 T3, "Fratelli", p.774
 T4, "Veglia", p.775
 T6, "I fiumi", pp.779-80;
 T7, "San Martino del Carso" - individualmente
 T9, "Mattina", p.789.
- K. **Luigi Pirandello**. La vita e la poetica. Il pensiero: forma vs. flusso; maschere, trappole sociali, fughe dalla realtà. Il saggio "L'umorismo": essenza, caratteri e materia dell'umorismo pirandelliano.
 T1, "Un'arte che scompone il reale", pp.534-38
 Novelle per un anno: presentazione della raccolta.

T3, "Il treno ha fischiato", pp.550-54

T2, "Ciàula scopre la luna", pp.542-48

Pirandello e il romanzo. I primi romanzi e il superamento del romanzo ottocentesco. Focus: *Il fu Mattia Pascal*. Il contrasto tra forma e flusso e il "forestiere della vita".

Pirandello e il teatro. Lo svuotamento del dramma teatrale e la sperimentazione (*Così è, se vi pare*). L'approdo al genere grottesco: l'umorismo in scena (*Il giuoco delle parti*).

La trilogia metateatrale: il teatro nel teatro. Focus: *Sei personaggi in cerca d'autore*.

L. **Poesie tra le due guerre.** Intellettuali e regime fascista. L'Ermetismo e **Salvatore Quasimodo**.

T1, "Ed è subito sera", p.813

T2, "Alle fronde dei salici", pp.814-15.

M. **Eugenio Montale.** Le città, le donne e le raccolte poetiche. La poetica di Montale: i rapporti con la tradizione, il male di vivere, il varco.

La prima raccolta, *Ossi di seppia* (1925): caratteristiche tematiche e stilistiche.

T1, "I limoni", pp.832-34

T2, "Non chiederci la parola", p.836

T3, "Merigiare pallido e assorto", p.838

T4, "Spesso il male di vivere ho incontrato", p.840

La seconda raccolta, "Le occasioni" (1939), e le sue caratteristiche.

T7, "Non recidere, forbice, quel volto", p.849

Il terzo Montale: "La bufera e altro" (1956).

T9, "Il sogno del prigioniero", pp.856-57.

N. **La narrativa del secondo dopoguerra.** La società italiana dopo il secondo conflitto mondiale e il neorealismo. Beppe Fenoglio e le Langhe. Il filone contadino e il filone della Resistenza. *Una questione privata* (cenni al romanzo breve). Primo Levi e il racconto scientifico dell'orrore del lager. Realismo simbolico nell'opera di Pavese.

Mondovì, 3 giugno 2026

I Rappresentanti

Il Docente

F. Arena